

Bellarmin a sa soeur Camille.

Rome, 25 mars 1599.

Sorella amatissima.

Ho inteso per lettere del Sig^r Tommaso che mi havete scritto, et che non avete haputa risposta. Sappiate certo che non ho hauto la lettera perche harei risposto subito come fo con tutti gl'altri. Desidero che di questa promotione ringratiate Iddio autor di ogni bene, ma non stimiate queste cose humane e temporali piu di quello che sono, perche alla fine sono vapori che passano in un'tratto, ne ci e altro vero bene che l'eterno. In questo principio sono tanto occupato che non ho tempo di respirare; pero sono cosi breve, massime che ho voluto scrivervi di mia mano accio vediate che non mi sono scordato dell'affetto che vi devo. Se mi volete bene, come spero, pregate Dio per me accio quest'ombra di honore non mi impedisca la gloria del paradiso, e Dio accresca in voi ogni contento. Di Roma li 25 di Marzo 1599.

Vostro fratello amorevole

Roberto Card. Bellarmino.

Adr.: Alla Ill^a Sig^{ra} la Sig^{ra} Camilla Bellarmini Me Burratti.

Florence. Archiv.di Stato, Mss.Cervin 54 f.39. Copie d'apres l'original autogr